

La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 – cell. 3386879387

sito web: www.parcchiadiabbadialariana.it

In occasione della Giornata in Difesa della Vita Umana, pubblichiamo un breve commento al messaggio dei Vescovi dal titolo "LIBERTA' E VITA".

Partendo dalla libertà limitata sperimentata nei giorni del lockdown, i vescovi si interrogano sui rischi di una libertà che non solo si può perdere ma che si può anche usare male, cedendo a una cultura «pervasiva di diritti individuali assolutizzati» e che quindi «rende ciechi e deforma la percezione della realtà, genera egoismi e derive abortive ed eutanasiche, interventi indiscriminati sul corpo umano, sui rapporti sociali e sull'ambiente». Affinché il binomio "vita e libertà" costituisca un'alleanza feconda e apre il cuore umano alla felicità, occorre quindi introdurre altri due concetti, responsabilità e verità. Urgente però ridefinire il significato autentico di queste parole, inquadrandolo nella prospettiva della persona da intendere come "fine ultimo" e non come mezzo.

Dire "sì" alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile. Solo considerando la "persona" come "fine ultimo" sarà possibile rigenerare l'orizzonte sociale ed economico, politico e culturale, antropologico, educativo e mediale. L'esercizio pieno della libertà richiede la Verità: se desideriamo servire la vita con vera libertà occorre che i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà s'impegnino a conoscere e far conoscere la Verità che sola ci rende liberi veramente. Così potremo accogliere con gioia "ogni vita umana, unica e irripetibile, che vale per se stessa, costituisce un valore inestimabile. Gli uomini e le donne veramente liberi fanno proprio l'invito del Magistero: **"Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!"**.

PREGHIERA A MARIA PER LA VITA

*O Maria, aurora del mondo nuovo, Madre dei viventi,
affidiamo a te la causa della vita:
guarda, o Madre, al numero sconfinato di bimbi cui viene impedito di nascere,
ai poveri cui è reso difficile vivere,
agli uomini e alle donne vittime di feroce violenza,
agli anziani e ai malati uccisi dall'indifferenza o da una presunta pietà.
Fa che quanti credono nel tuo Figlio sappiano annunciare con franchezza
e amore agli uomini del nostro tempo il Vangelo della vita.
Ottieni loro la grazia di accoglierlo come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine in tutta la loro esistenza
e il coraggio di testimoniarlo con tenacia operosa, per costruire,
insieme a tutti gli uomini di buona volontà, la civiltà della verità e dell'amore.
A lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.*

**In Occasione della Giornata per la Vita
Sabato 6 febbraio prima di ogni celebrazione
alle 15.30 - 16.30 - 17.30
verrà recitato il Santo Rosario**



Sant'Apollonia è nata ad Alessandria d'Egitto. Riconosciuta come **martire** cristiana, viene venerata sia dalla **Chiesa cattolica** che dalle **Chiese ortodosse** come santa. **Apollonia** fin dai più teneri anni venne educata alla religione cristiana. Colma di **ardente amore per Gesù**, decise di darsi interamente a Lui, facendo voto di perpetua verginità. Nel racconto da Eusebio di Cesarea troviamo un brano della lettera del vescovo Dionigi di Alessandria. Nell'epistola indirizzata a Fabio di Antiochia si trova la storia del **martirio di Apollonia**. Qui vengono descritti gli avvenimenti dei quali era stato testimone. Il racconto riporta l'episodio avvenuto intorno al 248 nella città di Alessandria d'Egitto. In quell'anno scoppiò una sommossa popolare contro i cristiani, accesa da un veggente pagano. Apollonia in quel tempo era un'anziana donna cristiana. Non era sposata, nella sua vita aveva prestato aiuto ai cristiani tormentati dalla persecuzione. Faceva opera di apostolato prodigando tutti i suoi averi in favore dei cristiani bisognosi e adoperandosi con ogni mezzo nell'esortare i martiri alla fermezza e alla speranza in attesa del gran premio del cielo. Venne catturata e picchiata violentemente fino a farle cadere i denti. Al termine della tortura venne preparato un falò con l'intenzione di bruciarla viva, se non avesse bestemmiato contro il Signore. **Apollonia** aveva timore che venisse violentata o che altre torture prima del rogo le avrebbero fatto vacillare la fede. Si chiuse in preghiera, alzò lo sguardo al cielo ricordandosi che **Gesù l'aspettava**. Si liberò con scaltrezza e si lanciò da sola tra le fiamme dove trovò la morte. Pensava che il suicidio non fosse una colpa in quelle circostanze. **Papa Pio VI**, volle raccogliere le sue **reliquie** e fece giungere da un capo all'altro della penisola i suoi presunti denti. Ne riempirono una cassetta di tre chili che fu in seguito gettata nel Tevere. A causa della tradizione secondo la quale le furono estirpati i denti, santa Apollonia è raffigurata nell'iconografia come una giovane vergine che tiene in mano una tenaglia che stringe un dente. Viene invocata dai fedeli che soffrono di malattie ai denti ed è patrona dei dentisti, igienisti dentali e odontotecnici. La memoria liturgica viene **festeggiata il 9 febbraio**. A Roma venne innalzata una chiesa in suo onore.

L' ANGOLO DELL'EDUCAZIONE

L'arte del guardare il figlio

Il contatto visivo è una delle più potenti vie di educazione (o diseducazione). Gli occhi parlano più forte della voce: sono il canale attraverso il quale trasmettiamo i nostri pensieri, le nostre emozioni. Gli occhi possono trasmettere rabbia, tristezza, sdegno, disprezzo, freddezza, oppure calore, tenerezza, accoglienza, gioia, speranza, conforto, amore (lo sanno bene i fidanzati che talora sembrano mangiarsi con gli occhi!). Guardare il figlio è come dirgli: *"Tu esisti per me, tu sei entrato nei miei pensieri, nei miei affetti"*. Insomma, una cosa è certa: se guardassimo i figli almeno come guardiamo la TV e l'automobile, avremmo ragazzi meno tristi, meno infelici, meno delusi della vita. "Se guardassimo...": è una parola! Si tratta di guardare con arte, cestinando gli *sguardi sbagliati*, per scegliere esclusivamente, gli *sguardi buoni*. Sguardo sbagliato è, ad esempio, lo *sguardo poliziesco* che tacchina in continuazione il figlio senza mai lasciarlo libero di respirare, di muoversi, di uscire, di scendere in cortile per giocare... Sguardo sbagliato è lo *sguardo minaccioso* dei genitori che mirano di più a farsi ubbidire che a convincere. Terzo sguardo sbagliato è lo *sguardo indifferente*. Questo è il peggiore in assoluto! L'indifferenza è la bestia nera di tutti i figli del mondo! La pericolosità dello sguardo indifferente sta nel fatto che può azzerare quella grande forza cosmica che è la voglia di vivere! Lo sguardo indifferente manda a dire al figlio: *"Tu sei nessuno"*. Messaggio che taglia le radici alla vita! A ben pensarci, non è forse vero che ha senso essere al mondo solo se si è per qualcuno? Davvero: gli sguardi sbagliati sono l'inverno; gli sguardi buoni sono la primavera. Sguardo buono è lo *sguardo generoso* che vede nel figlio ciò che nessuno vede. Sguardo buono è *sguardo sempre nuovo*: vede che il figlio cambia e quindi si adatta alla sua crescita (vi è un abisso tra il bambino e l'adolescente: trattare il figlio da perenne bambino è uno sbaglio da cartellino rosso!). Sguardo buono è lo *sguardo ottimista*, incoraggiante, luminoso: lo sguardo che dà valore al figlio e tifa per lui.

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 7 febbraio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa 10.30 Messa Solenne in onore di Santa Apollonia Def. Giancarlo 14.30 Vespri e Benedizione Solenne Pian dei Resinelli 16.00 Messa
LUNEDI' 8 febbraio	
MARTEDI' 9 febbraio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa Def. Dino Valassi Def. Giuseppina Cavarzere
MERCOLEDI' 10 febbraio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa
GIOVEDI' 11 febbraio	
VENERDI' 12 febbraio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa
SABATO 13 febbraio	Parrocchia San Lorenzo 14.30 – 15.30 Confessioni Chiesa di San Giorgio 16.00 Messa Parrocchia Sant'Antonio 17.00 Messa Parrocchia San Lorenzo 18.00 Messa
DOMENICA 14 febbraio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa 10.30 Messa Pian dei Resinelli 16.00 Messa